

Roma, 17 gennaio 2023

Indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro
XI Commissione (Lavoro Pubblico e Privato) Camera dei Deputati

Lavoro, redditi e misure di sostegno durante la crisi pandemica: un'analisi esplorativa che utilizza il sistema dei registri

ISABELLA SICILIANI - PAOLA TANDA - ALBERTO VIOLANTE

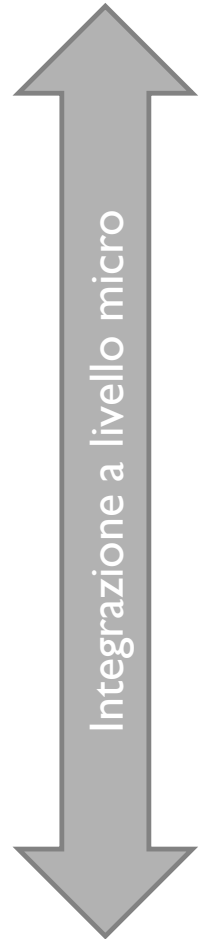
Istat | Dipartimento per la produzione statistica - Servizio Sviluppo e valorizzazione tematica del Sistema integrato dei registri - Servizio per l'analisi dei dati e la ricerca economica, sociale e ambientale

Indice della presentazione

- Famiglie beneficiarie delle misure di sostegno ai redditi erogate nel 2020-2021
- Misure a sostegno del lavoro: la CIG
- Misure a sostegno del reddito assistenziali: il RDC

Basi dati utilizzate

- **BDR-I anno 2020:** integrazione a livello micro (*exact record linkage*) dei redditi degli individui presenti nella Banca dati statistica reddituale del MEF con i redditi esenti stimati nel Registro statistico dei redditi dell'Istat e con redditi sottoposti a particolari regimi fiscali.
- **CIG_IUM anni 2019, 2020 e 2021 (*provvisori*):** base informativa dell'Istat che raccoglie e integra le informazioni sulle misure di integrazione delle retribuzioni in costanza di rapporto di lavoro (CIG e assegni simili) rappresentati nei flussi Uniemens e nei flussi a pagamento diretto di fonte INPS. Settore privato extra-agricolo.
- **Archivi amministrativi INPS anno 2020 e 2021:** beneficiari e importi di:
 - Reddito e Pensione di Cittadinanza;
 - Reddito di emergenza;
 - Indennità di 600/1000 euro per iscritti alle gestioni previdenziali degli autonomi, parasubordinati e alcune figure di lavoro atipico;
 - Indennità per il lavoro atipico in alcuni settori (stagionali, turismo, agricoltura, spettacolo, ...)
 - Bonus per i servizi di baby-sitter o di centri per l'infanzia.
- **Rilevazione sulle Forze di Lavoro anni 2020 e 2021**



Famiglie interessate dalle misure

Misure pre-esistenti

- CIG
- Reddito e Pensione di Cittadinanza

Misure emergenziali

- Indennità per autonomi e atipici
- Bonus baby-sitter
- Reddito di Emergenza

7,3 milioni nel 2020
4,3 milioni nel 2021

4,5 milioni nel 2020
1,4 milioni nel 2021

Completivamente
10,5 milioni (40,8 % delle famiglie in Italia) nel 2020
5,5 milioni (21,2% delle famiglie in Italia) nel 2021

Tra le famiglie beneficiarie ha percepito più di un tipo di misura:
14,7% nel 2020
7,1% nel 2021

Misure a sostegno del lavoro

CIG: beneficiari, importi, ore integrate, intensità

Anni 2019-2021 (settore privato extra-agricolo – individui di 15-64 anni)

	2021	2020	2019
		%	
Beneficiari CIG	19,0	46,2	4,1
		media	
Importo integrazione	2 232	2 072	1 758
Ore integrate	363	338	272
Intensità (a)	22,8	20,7	15,0

(a) L'intensità è calcolata come rapporto tra le ore integrate e le ore lavorabili

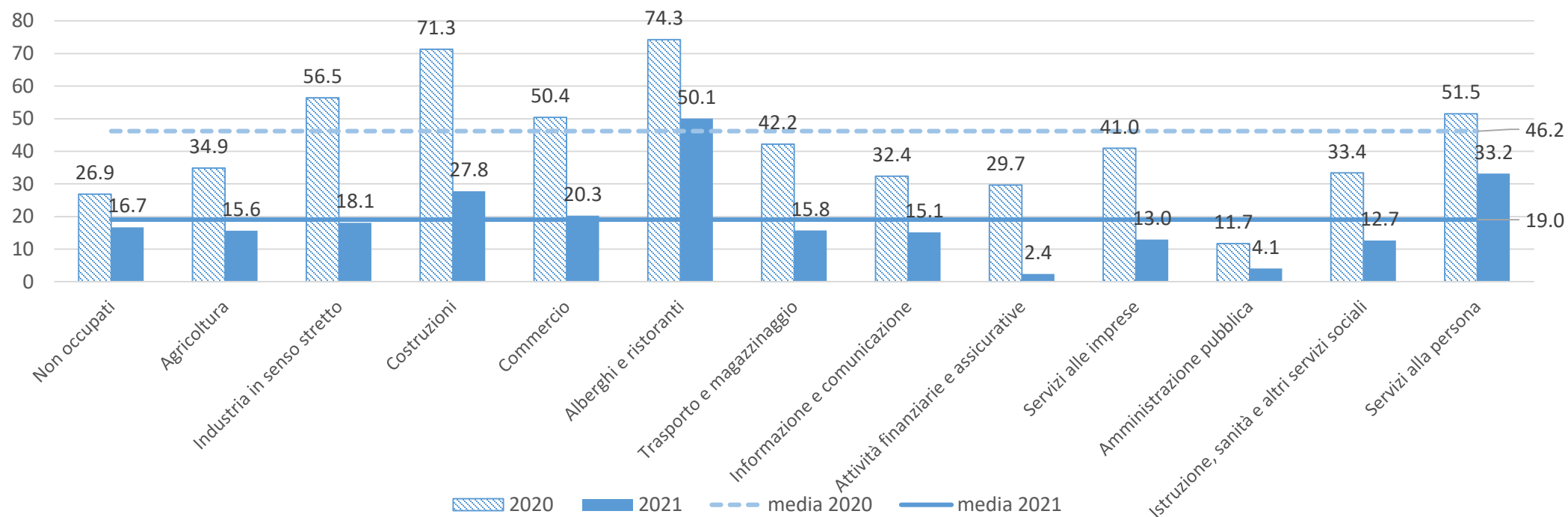
CIG

- Nel 2021, 3 milioni di individui 15-64 anni occupati settore privato extra-agricolo coinvolti (19%); nel 2020, 7,1 milioni di individui (46,2%), nel 2019, pre pandemia, 641 mila (4,1%)

Misure a sostegno del lavoro

Destinatari di trattamenti CIG per Settore

Anni 2020-2021 (valori per 100 lavoratori dipendenti di 15-64 anni settore privato extra-agricolo)



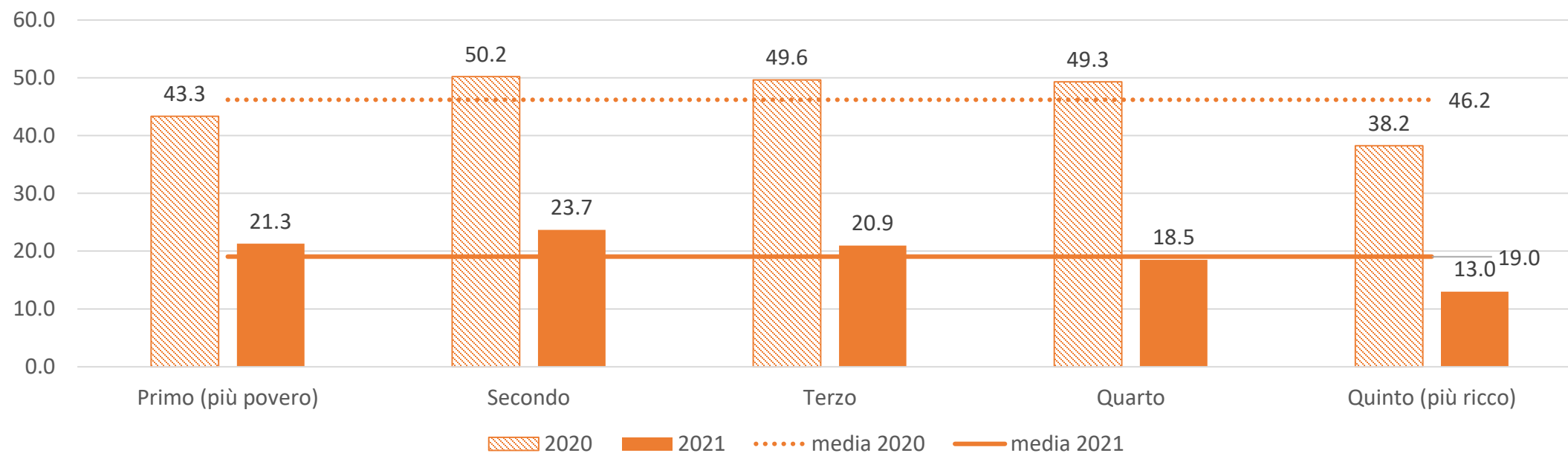
Il settore dove la CIG è stata più utilizzata sia nel 2020 che nel 2021 è quello degli alberghi e ristoranti, dove quasi tre quarti dei dipendenti hanno avuto un evento di CIG nel 2020 e oltre la metà nel 2021. Costruzioni e industria, molto penalizzati nel 2020 (rispettivamente 71% e 57% dei dipendenti in CIG), hanno attenuato il ricorso alla CIG nel corso del 2021 (rispettivamente 28% e 18%).

6 Sono caratterizzati da valori superiori alla media anche i servizi alla persona.

Misure a sostegno del lavoro

Destinatari di trattamenti CIG per Quinti di reddito familiare equivalente 2020

Anni 2020-2021 (valori per 100 lavoratori dipendenti di 15-64 anni settore privato extra-agricolo)

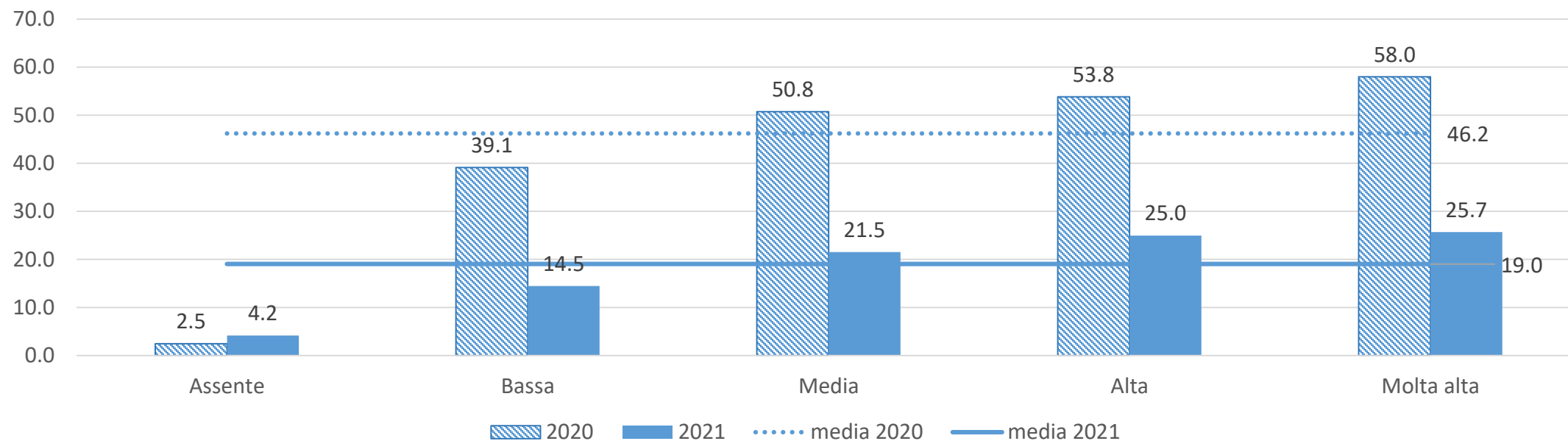


Nel 2020 l'incidenza di destinatari di trattamenti CIG è più elevata tra i lavoratori dipendenti che vivono in famiglie collocate nei tre quinti centrali della distribuzione del reddito familiare equivalente (oltre il 49%). Nel 2021, sebbene si registri un minor ricorso a tale strumento in generale, si osserva una maggiore incidenza nel 40% più povero (i due quinti più bassi) della distribuzione del reddito 2020, a indicare che i beneficiari di CIG risiedono in famiglie con condizioni economiche più precarie.

Misure a sostegno del lavoro

Destinatari di trattamenti CIG per incertezza del reddito familiare 2020

Anni 2020-2021 (valori per 100 lavoratori dipendenti di 15-64 anni settore privato extra-agricolo)



L'incidenza di beneficiari di CIG cresce all'aumentare dell'incertezza del reddito familiare del 2020 e registra valori superiori alla media in famiglie dove l'incertezza del reddito familiare è molto alta e medio-alta (oltre il 50% dei dipendenti nel 2020 e oltre il 20% nel 2021).

Misure di sostegno al reddito assistenziali

Famiglie beneficiarie del RDC per quinti di reddito familiare equivalente e incertezza del reddito familiare 2020

Quinti di reddito familiare equivalente	2020		2021		Incertezza del reddito familiare	2020		2021	
	%		%			%		%	
Primo (più povero)	20,0	24,2	Assente	(a)	1,2				
Secondo	5,5	6,2	Bassa	2,4	2,4				
Terzo	1,7	1,7	Media	7,0	8,1				
Quarto	0,5	0,5	Alta	9,6	10,0				
Quinto (più ricco)	(a)	(a)	Molto alta	13,8	16,0				
Totale	5,4	6,3	Totale	5,4	6,3				

RdC/PdC

Utilizzando il campione di Forze di Lavoro integrato, si stima che:

- Le famiglie beneficiarie di RDC sono il 6,3% delle famiglie italiane nel 2021, il 5,4 nel 2020;
- Il RDC è una misura fortemente redistributiva: le famiglie beneficiarie sono diffuse maggiormente nel 20% più povero della distribuzione del reddito 2020 (nel primo quinto sono il 24% nel 2021 e il 20% nel 2020);
- Le famiglie beneficiarie sono maggiormente diffuse fra le famiglie con incertezza del reddito familiare molto alta.

Misure di sostegno al reddito assistenziali

Famiglie beneficiarie del RDC per intensità occupazionale e lavoratori vulnerabili in famiglia

	Intensità occupazionale in famiglia		Lavoratori vulnerabili in famiglia		
	2020	2021		2020	2021
	%			%	
Alta	2,5	3,1	Nessuno	5,2	6,1
Media	32,7	36,8	Uno	6,4	7,6
Bassa	6,8	7,8	Due o più	5,5	6,6
Totale	5,4	6,3	Totale	5,4	6,3

La distinzione tra i due anni è rilevante anche rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro dei componenti della famiglia e al tipo di lavoro.

- Rdc ha coinvolto maggior numero di famiglie con:
 - intensità occupazionale media (prevalenza di disoccupati in famiglia) (36,8% nel 2021, in aumento rispetto al 2020);
 - un lavoratore vulnerabile in famiglia, ovvero un individuo con una occupazione non standard (7,6% nel 2021, in aumento rispetto al 6,4% nel 2020) (occupato standard: lav. dip. a tempo indet. e con orario a tempo pieno o lav. aut. con dipendenti).

Misure di sostegno al reddito assistenziali

Persistenza del beneficio (RDC)

Famiglie per periodi di fruizione del RDC (valori %)		
Persistenti	RDC nel 2020 e nel 2021	5.2
Entrati nel beneficio	RDC solo nel 2021	1.1
Usciti dal beneficio	RDC solo nel 2020	0.6
	Mai beneficiari di RDC	93.1

RdC/PdC

Osservando nel 2021 le famiglie percettrici di RdC definiamo “persistenti” quelle che risultano aver percepito il beneficio sia nel 2020 che nel 2021: queste famiglie ammontano al 5,2% del totale delle famiglie residenti in Italia.

Le famiglie beneficiarie di RdC solo nel 2021, quindi nuove famiglie percettrici sono l'1,1%, quelle che lo hanno ricevuto solo nel 2020 sono lo 0,6%.

Il 93,1% delle famiglie residenti in Italia non ha percepito il RDC né nel 2020 né nel 2021.

Considerazioni conclusive

- Nel 2020 le misure pre-esistenti (ammortizzatori sociali per il lavoro e RdC) e quindi l'esistenza di tutele strutturali a copertura di rischi specifici e la loro estensione durante la pandemia, si sono rivelate tempestive e quantitativamente rilevanti nel fronteggiare la crisi (quasi 7,3 milioni di famiglie).
- Tuttavia importante è stato il supporto da misure *ad hoc* (Rem, indennità per i lavoratori autonomi, indennità per i lavoratori atipici, bonus baby-sitting), per le categorie prive di tutele (4,5 milioni di famiglie).
- Nel 2021 rimane importante il sostegno economico delle misure strutturali, CIG e RDC (4,3 milioni) mentre è contenuto il sostegno delle misure per la pandemia di tipo emergenziale (1,4 milioni).
- Confermato nel 2021 il carattere redistributivo dei sussidi assistenziali destinati maggiormente alle famiglie più vulnerabili e l'importanza e tempestività della CIG quale misura di sostegno al reddito in caso di interruzione dell'attività lavorativa.
- Anche nel 2021 i risultati evidenziano l'importanza di misure di sostegno a carattere universalistico e strutturali, di cui hanno beneficiato maggiormente le categorie più fragili e che hanno contribuito a contenere l'incremento delle disuguaglianze.

Grazie per l'attenzione

isabella.siciliani@istat.it

paola.tanda@istat.it

alberto.violante@istat.it